

La mappa delle antenne nel Lazio

# Così il Kgb «spiava» tutta Roma

di Gian Marco Chiocci

Dall'alto della sua proverbiale superiorità morale la Sinistra ci ha sempre detto cos'era giusto e cosa non lo era, soprattutto quale colore dare al Male perché tutto era sempre e solo nero oppure «bianco» democristiano nella concezione più atroce del Doppio Stato che tramava e depistava per stabilizzarsi al potere. Con la complicità pavida di chi avrebbe dovuto contrastarla, per anni la Sinistra politica, giornalistica, giudiziaria e giustizialista, ha dettato legge avvelenando i pozzi della realtà. L'ha fatto con la strage di Bologna, la tragedia di Ustica e cento altri «misteri di Stato» ridicolizzati dall'affiorare, fuori tempo massimo, di ben altre verità.

Lo stesso dicasi per il dossier Mitrokhin, dal nome del colonnello del Kgb che copiò i file segretissimi dall'archivio alla Lubjanka per poi donarli agli 007 di Sua Maestà al momento del tradimento. Quell'immenso materiale consentì di smantellare reti spionistiche con politici, militari, sindacalisti, intellettuali, giornalisti, diplomatici in ogni angolo del pianeta. I Paesi alleati aprirono inchieste penali e parlamentari, interrogarono i doppiogiochisti indicati da Mitrokhin, trovarono riscontri precisi ai pizzini del colonnello. Fecero quel che doveva essere fatto. In Italia no. Complice una campagna di presa per i fondelli della commissione d'inchiesta e una campagna stampa tesa a ridicolizzare ciò che altrove era preso tremendamente sul serio, la Sinistra riuscì a mettere il silenziatore allo scandalo che coinvolgeva gli ex Pci. Si scoprì che i nostri 007 non fecero alcun accertamento, che la magistratura venne allertata in ritardo, che le persone citate furono lasciate tranquille, che molti documenti vennero sbianchettati, altri nascosti, tanti cestinati. Come quello emerso ieri dall'archivio Churchill con il report 251 del dossier Mitrokhin (operazione Start, occultata agli italiani) che indicava le antenne d'ascolto del Kgb fin sopra il tribunale di Roma. L'ennesima conferma di un filtro premeditato per sbianchettare nomi, insabbiare rapporti, negare connivenze e terribili evidenze.

